IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 153. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Mercoledì, 3 Giugno 1896

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

(8) **Massaua**, 2. — Ieri sono giunti ad Adi-quali i seguenti prigionieri, che si trovavano sparsi nei dintorni di Adua:

Furiere: Cornelio Antonio, 15, battaglione;
Caporali maggiori: Travagli Giuseppe, 1. bersaglieri e Sacchi Giulio, 9. battaglione;
Soldati: Scibona Lorenzo, alpini, Campanile Pasquale, 5. battaglione, Cuntuli Filippo e Nistle Adolfo, 1. Boardolo Gioani e Calandrino Nicola, 10. Valli Pasquale, 11., Albiero Giovanni e Rnocco Alberto, 16., Monaco Vincenzo, 16., e D'Auria Giuseppe 1.a batteria a tiro rapido, tutti feriti; ed i soldati i Lombardi Domenico Antonio, 8., Galli Clemente, 15., Masi Alfonso e Serrano Simone, 16. non feriti.

Giunse inoltre un altro ascaro mutilato.

Si attendono altri prigionieri, oltre quelli del Lasta, che arriveranno fra giorni.

Servizio speciale del Pop. Rom.).

Milano, 2, ore 17.40 — Telegrafano dall'Asmara al *Corriere*:

Il maggiore Prestinari assume il comando del 7.o indigeni e della zona di Adi-Caié; il maggiore Cisterni fu destinato al comando della zona di Adi-Ugri; il capitano Rubiole fu nominato regio commissario della zona d'Asmara, sostituendo Zanardi che rimpatria dopo tanti anni di Africa.

Il Governatore, gen. Baldissera, e il Quartiere generale giunsero all'Asmara.

Le compagnie del genio, esploranti per conto nostro il campo di Adua, identificarono il cadavere del caporale telegrafista Ueri nativo di Ceri (Sardegna); cadavere circondato da quelli di altri quattro compagni caduti insieme a lui.

Il colonnello Arimondi avendo inviato alcuni messi a Barachit questi annunciarono d'aver voluto altri prigionieri presso Ras-Alula, il quale avrebbe promesso di rendercli.

Continuano tristissime con Nocau, scimo del Lasta, perchè ci consegni quelli che sono presso di lui; ma egli affaccia, per consegnarli, pretese esorbitanti.

Servizio speciale del Pop. rom.

Parigi, 2, ore 17,10 — Il *Petit Journal* scrive che le umiliazioni toccate agli abissini servirono alla costituzione di un forte impero etiopico: spetta ora alla Francia di stabilire su di esso la propria influenza mediante un trattato di commercio con l'Abissinia.

Il *Journal*, ripetendo le stesse cose, aggiunge: non permetteremo a chicchessia di prendere un posto che spetta a noi. (Evviva, evviva).

(*Continua*)

Il Papa e Menelik

Al nostro breve commento di ieri, l' *Osservatore Romano* risponde:

" Abbia pazienza il *Popolo Romano*, e aspetti anche un poco prima di mettere a fascio con altre *lettere sentimentali* quella del Sommo Pontefice *Leone XIII*.

" Aspetti anche un poco, e molto probabilmente potrà vedere che sull'animo del Negus la lettera pontificia avrà forse più che le *lettere di cambio della Banca di Francia*, le quali d'altronde (sia detto tra parentesi) il Negus non può rimpromettersi dalla nuova Banca, che non è ancora costituita in simile momento non sarebbe fatto grande onore nè dalla *Banca* di Francia, nè da qualsiasi altra Banca d'Europa. „

In quanto alla pazienza, modestia a parte, è una delle nostre virtù e noi attendevremo colla maggior simpatia ed anche con riconoscenza, come ha detto il march. di Rudinì, l'esito della generosa iniziativa del Pontefice.

Ma ci permetta l'*Osservatore* di rispondergli che Menelik, il quale è tutt'altro che un ignorante, ha nella firma di questa povera Italia, che in altre circostanze gli ha dato dei milioni, neppure rimborsati al completo, una fiducia certamente superiore a quella che dimostra di avere l'organo ufficiale del Vaticano, il quale ha preso, a quanto pare, anche lui una missione, quella di cantare il *Magnificat* per il marchese di Rudinì e il *Deprofundis* per l'Italia.

Del resto, se anche fosse vero quello che l'affermava ieri sera e cioè che il Santo Padre aveva già ricevuta la notizia della decretata liberazione dei prigionieri, noi, reverenti sempre al Sommo Pontefice e grati, come ogni italiano, per le nobili iniziative, persistiamo a credere, che Menelik, senza lettere di cambio e senza quattrini alla mano, non ha lasciato o non lascia i prigionieri.

Certi miracoli non succedono più o in Abissinia meno che altrove.

Sarebbe strano davvero che Menelik rinunciasse *gratis et amore* a 1600 prigionieri: mentre un suo vassallo di ultima categoria, lo Scium del Lasta (vedi *Fatti e giudizi*) per consegnarci i pochissimi, che ha presso di sè, affaccia pretese esorbitanti e mentre per 300 da Mangascià si dovette cedergli il forte con tutti i bagagli dei nostri poveri ufficiali e magari qualche *ferragosto* anticipato.

Politica e Diplomazia

Londra, 2 — Il signor Taylor, ministro degli Stati Uniti a Madrid, di passaggio qui ha dichiarato che in questa guerra non vi sono questioni pendenti tra la Spagna e gli Stati Uniti, che presentino carattere di urgenza.

L'ultima vertenza quella relativa alla esportazione del tabacco, da Cuba, è stata regolata in modo soddisfacente per ambedue i paesi.

Berlino, 2 — Si annunzia che l'imperatore si incontrerà verso la metà di luglio a Bergen col Re Oscar col quale farà un viaggio sulle coste della Norvegia. I Sovrani visiteranno insieme i principali *fjords*.

Atene 2 — Lo Czarevitch è arrivato a mattina del 1.o maggio a Patrasso. Alle 4 ha passato il Canale di Corinto, salutato dal signor Onou ministro di Russia.

La situazione a Candia

(8) **La Canea**, 2. — La situazione a La Canea migliora gradatamente; ma continua l'agitazione nelle campagne.

Le vittime negli ultimi tumulti furono in città: 23 cristiani uccisi e 9 feriti; 6 musulmani uccisi e 7 feriti; nella adiacenze furono uccisi 17 cristiani e 6 musulmani. Le botteghe saccheggiate furono 18.

La città e il territorio di Candia sono tranquilli.

Nelle campagne di Retimo i musulmani commettono saccheggi. In città fu ucciso un cristiano e altri otto sono stati uccisi nelle adiacenze.

L' autorità provvede ovunque per ristabilire le guarnigioni.

Le corazzate francesi sono ripartite.

(8) **Costantinopoli**, 2. — Il Comitato candiota dichiara in un Proclama che l'insurrezione di Candia è necessaria. E' assicurato l'appoggio del Comitato candiota di Atene. Le forze degli insorti sono calcolate a 5000 uomini.

(8) **Atene**, 2. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di dirigere alla Porta una rimostranza riguardo all'invio di truppe ottomane nell'isola di Candia.

(8) **La Canea**, 2. — Le Potenze sarebbero di accordo di chiedere al Governo greco di consigliare, al Comitato candiota pronti a sottomettersi.

(8) **Atene**, 2. — Secondo informazioni da fonte turca, nelle operazioni militari per liberare Vamo dall'assedio, rimasero feriti 75 turchi e 40 cretesi. La situazione dell'isola di Candia rimane invariata. Alcuni Musulmani incendiarono una casa a La Canea.

Il verbo officiale

La *Stefani* comunica:

" E' assolutamente inaussistente che il presidente del Consiglio on. di Rudinì abbia fassegnato le dimissioni del Gabinetto nelle mani del Re o chiesto a S. M. lo scioglimento della Camera, in seguito al voto della Camera di sabato scorso.

" Il presidente del Consiglio, on. di Rudinì, ha invece dichiarato a S. M. che la situazione parlamentare non era mutata in seguito a quel voto. „

Del che prendiamo atto tanto più volentieri che si tratta di fatti e non di parole; ma ricordiamo che furono appunto le parole pronunziate dal Presidente del Consiglio dopo il voto di sabato che impensierarono gli equivoci e dettero la stura alle supposizioni, che oggi solo la *Stefani* smentisce.

E invero se l'on. Di Rudinì non premeditava di presentare a S. M. le dimissioni del Gabinetto sperando che, ricreandosi, S. M. lo autorizzasse di mutarsi di sciogliere la Camera, perchè chiedere, come chiese, l'affrettamento della discussione dei bilanci come atto amministrativo? Perchè, a proposito dell'autorizzazione a procedere contro Baratieri dichiarare che la discussione di quello e di altri argomenti non aveva più " sapore politico „ dopo il voto che la Camera aveva dato?

L'Africa al Parlamento inglese

(8) **Londra**, 2 — *Camera dei Comuni* — Il sottosegr. per gli esteri, Curzon, dichiara che il governo sarà lieto di pubblicare i dispacci del governo inglese relativi agli affari dell'Africa Orientale, pubblicati nel *Libro Verde* italiano, ma non crede che vi possano essere più uno o due di tali dispacci.

Bowles interroga quindi Curzon per sapere:

I, se il governo abbia esaminato attentamente la parte del *Libro Verde* che si riferisce ai precedenti degli affari d'Africa;

II, se la 19 febbraio 1896 il governo inglese abbia sottoposto confidenzialmente all'ambasciatore italiano a Londra lo schema di un dispaccio di Lord Salisbury, e in caso affermativo

III, se sopra invito dell'ambasciatore italiano il governo inglese abbia corretto quel dispaccio, e se il governo inglese abbia autorizzato il segretario dell'ambasciatore italiano un altro schema di un dispaccio diverso dal primo, sostenendo la dichiarazione che l'Italia era unica ad aver attaccato l'Abissinia;

IV, se il governo è ottenuto dal governo italiano il consenso del governo inglese di pubblicare i suoi dispacci e gli schemi dei suoi dispacci, prima di pubblicarne alcuni;

V, se il governo pensa di presentare alla Camera la corrispondenza scambiata tra il governo italiano e il gabinetto Rosebery, comparsi pure i dispacci circa le operazioni militari in Africa.

Curzon risponde sull'ensemble alle due prime domande.

Sulla III dichiara che il governo inglese si trova in rapporti amichevoli col governo italiano e col-l'Abissinia, ma serbabe apertamente inopportuno presentare alla Camera nelle presenti congiunture, il linguaggio usato per questi affari: che il governo inglese può aver fatto per migliorare le relazioni fra l'Italia e l'Abissinia.

Sulla IV domanda Curzon dichiara di rispondere negativamente: che il governo italiano non ha chiesto il consenso del governo inglese pei dispacci del *Libro Verde*.

Sulla V dice non essere opportuno nel momento attuale pubblicare documenti che si riferiscono ad operazioni tuttora in corso. Appena sarà ristabilita la pace, si esaminerà quali siano i documenti che possono essere convenientemente pubblicati.

Curzon, rispondendo poi ad analoghe interrogazioni, dice che il Governo italiano domandò certo facilitazioni implorando il permesso di passare per quella parte del territorio sottoposto al protettorato inglese dalla costa dei somali.

Dopo aver ricordato che il governo indiano, il governo inglese estenuò al governo italiano il buon volere di accordarsi sopra questa questione, ma colle limitazioni necessarie ad impedire che s'invadessero i diritti di altre potenze.

Non si addivenne ad alcuna conclusione definitiva, ma i dettagli delle trattative implicano questioni contestate tra il governo d'Italia e quello della Francia, nonchè per parte del governo dell'Harrar.

Curzon non crede che questo affare sia tale da far richiedere dalla Camera schiarimenti più completi.

In risposta ad una interrogazione di Labouchère, Curzon dice che qualche tempo prima delle comunicazioni ricevute, il 10 marzo, dall'Ambasciatore italiano presso la Porta, il governo aveva avuto analoga comunicazione in proposito. Appena sarà ristabilita la pace, si esaminerà quali siano i documenti che possono essere convenientemente pubblicati.

Curzon, rispondendo poi ad analoghe interrogazioni, dice che il Governo italiano domandò certe facilitazioni implorando il permesso di passare per quella parte del territorio sottoposto al protettorato inglese dalla costa dei somali.

Dopo aver ricordato che il governo indiano, il governo inglese estenuò al governo italiano il buon volere di accordarsi sopra questa questione, ma colle limitazioni necessarie ad impedire che s'invadessero i diritti di altre potenze.

Non si addivenne ad alcuna conclusione definitiva, ma i dettagli delle trattative implicano questioni contestate tra il governo d'Italia e quello della Francia, nonchè per parte del governo dell'Harrar.

Curzon non crede che questo affare sia tale da far richiedere dalla Camera schiarimenti più completi.

La " Gazzetta Ufficiale "

Ogni anno, alla stagione delle fragole e del bilancio dell'interno, sorge la questione della *Gazzetta Ufficiale*.

Due osservazioni furono fatte: una, che alla composizione tipografica della *Gazzetta Ufficiale* sono addetti *soltanto* 33 operai liberi.

L'osservazione riela l'ignoranza in materia di chi l'ha fatta — 33 compositori sono più che sufficienti e se domani si volessero aumentare, siccome il lavoro è a cottimo, i primi a ribellarsi ed a far magari sciopero sarebbero i 33, che guadagnerebbero tanto di meno.

Meno leggiera fu l'osservazi-ne dell'antico direttore dell'*Araldo* on. Ambrosoli — il quale disse che per fare una *grande* economia sulle spese della *Gazzetta* converrebbe sopprimere il resoconto parlamentare, che nessuno legge e che d'altronde viene poi ripetuto dalla stamperia della Camera.

Veramente la *Gazzetta* non pubblica gli Atti parlamentari: salvo errore, essa si limita a pubblicare il resoconto sommario. Ora la spesa di stampa di questo sommario, in base a 150 sedute l'anno, non sorta più di 9 o 10 mila lire.

Conveniamo anche noi, che pubblicato il giorno dopo (e non si potrebbe nello stesso giorno perchè di sapere politico, ma d'altronde a noi è concesso che per avere il resoconto stenografico di una seduta bisogna aspettare almeno dieci giorni per le ragioni giustissime rilevate ieri dall'on. Lacifero, il resoconto sommario per gli abbonati della *Gazzetta*, non è del tutto inutile, come suppone l'on. Ambrosoli.

Finalmente, in quanto alla questione principale, quella di affidare la pubblicazione della *Gazzetta* all'industria privata, l'on. Rudinì ha risposto in modo conciso e che non ammette replica: garantite la pubblicazione esatta qualunque sia pero, pagate un canone, che dia all'Erario quello che incassa ora, e non c'è difficoltà di cederla all'industria privata.

Ora per quanto proposta sianai fatto, nessuna ha mai risposto a queste due condizioni: dunque non c'è ragione di cambiare.

A Cuba.

(8) **Madrid**, 2. — Le colonne Lopez Anor e Segura, proteggendo il convoglio che conduce la colonna Vasquez a Manicaragua, ebbero varii scontri con bande d'insorti.

La colonna Vasquez si distiuse, sorprendendo, il 29 scorso maggio, gli insorti, che ebbero 50 morti, tra i quali il capo Toledo e due feriti.

Il colonnello Alvegrati scontrò il capo Aguirre, colla sua banda, ad Aguacate. Gli insorti ebbero 17 morti.

Il generale Ochoa raggiunse presso Tapaste la banda di Pancho Rodriguez, che ebbe 14 morti.

Il colonnello Fort sconfisse le bande Bethancourt, Castillo e Peres ad Anlleto Platano, lo quali ebbero 7 morti.

Le 50,000 lirette.

Don Chisciotte ha perduta la gaiezza e molte in moto tutti i molini a vento.

Che la rimembranza delle 50,000 lirette colla Società dei tre Commendatori e di altri *sei tacet*, sia destoni di restare nell'ombra, gli abbia urtato i suoi puntigli amicheroli col governo italiano e col-l'Abissinia, ma serbabe apertamente inopportuno presentare alla Camera nelle presenti congiunture, il linguaggio usato per questi affari: che il governo inglese può aver fatto per migliorare le relazioni fra l'Italia e l'Abissinia.

Sulla IV domanda Curzon dichiara di rispondere negativamente: che il governo italiano non ha chiesto il consenso del governo inglese pei dispacci del *Libro Verde*.

Sulla V dice non essere opportuno nel momento attuale pubblicare documenti che si riferiscono ad operazioni tuttora in corso. Appena sarà ristabilita la pace, si esaminerà quali siano i documenti che possono essere convenientemente pubblicati.

Curzon, rispondendo poi ad analoghe interrogazioni, dice che il Governo italiano domandò certe facilitazioni implorando il permesso di passare per quella parte del territorio sottoposto al protettorato inglese dalla costa dei somali.

Dopo aver ricordato che il governo indiano, il governo inglese estenuò al governo italiano il buon volere di accordarsi sopra questa questione, ma colle limitazioni necessarie ad impedire che s'invadessero i diritti di altre potenze.

Non si addivenne ad alcuna conclusione definitiva, ma i dettagli delle trattative implicano questioni contestate tra il governo d'Italia e quello della Francia, nonchè per parte del governo dell'Harrar.

Curzon non crede che questo affare sia tale da far richiedere dalla Camera schiarimenti più completi.

In risposta ad una interrogazione di Labouchère, Curzon dice che qualche tempo prima delle comunicazioni ricevute, il 10 marzo, dall'Ambasciatore italiano presso la Porta, il governo aveva avuto analoga comunicazione in proposito

CONTI Sto parlando.

PRESIDENTE Ma allora si avvicini.

CONTI scende dal suo banco, Rudinì si alza dal suo e la cosa finisce in una conversazione ravvicinata nell'emiciclo, che nessuno capisce ma che desta molta ilarità.

ELIA. La Congrega del 88. Sacramento dal quo parse aveva un bilancio di 400,000 lire, che non si seppe dove andarono a finire. Fu fatto il ricorso, e alla Prefettura di Ancona si dorme ancora.

LOI. Principii ed altri principii. Siamo in questo momento una interrogazione al Presidente del Consiglio circa la missione affidata dal Papa al Vicario patriarcale dei Copti mons. Cirillo Macario per la liberazione dei prigionieri italiani in Abissinia.

RUDINÌ. Dice che la legge sulla repressione dell'accattonaggio è incompleta e non risponde al bisogno. Non spera di risolvere il problema ma spera di presentare una legge migliore.

Dice che se si continuerà coll'attuale legge di pubblica sicurezza, andremo incontro ai più grandi disordini nazionali e internazionali.

Conviene coll'on. Zavattari che bisognerà venire ad occupari degli operai inabili, perchè è dovere di pensare agli infelici.

Presentazione di una relazione.

PANTANO presenta la relazione sulla proposta di legge per l'aggregazione del comune di Ferentille e mandamento a Circondario di Terni.

TIRES. 0° è una proposta Badiesi per portare il fondo di beneficenza ad un milione, non accettata nè dal Governo nè dalla Commissione.

Posta ai voti non è approvata.

È approvata invece il capitolo 35°.

Gli on. Magliani e Stelluti-Scala ritirano i loro ordini del giorno.

IMBRIANI. Sul capitolo 36, *Dispensari celtici*, osserva che questa istituzione non risponde allo scopo, nè per ubicazione, nè per l'ordinamento. Dice poi che è difficile che la gente abbia gusto a confessare certe disgrazie. (*Si ride*).

La pubblica salute va maggiormente guardando. Specie nei soldati. Tutte l'insieme della pubblica sanità va male. Questo malissimo. Bisogna abolire dispensari e medici provinciali. La strada è falsa. Cambiamola.

Voci. Proposta. Ieì due critiche.

IMBRIANI. Non è mio compito. Altri più competenti proporranno ciò che si deve sostituire, io lodato. Dale la parola al tecnico.

PRES. Allora parli l'on. Muratori. (*Ilarità prolungata*).

Si approvano i capitoli 36 e 37.

Sul 38 parlano SCHIRATTI e PINCHIA.

Si approvano i capitoli 38, 39, 40, 41 e 42.

Sul 43 l'on. NICCOLINI verrebbe questo capitolo passasse al ministero d'agricoltura. Fa raccomandazioni circa i veterinari di cui le campagne sono sprovviste.

L'on. FUSCO L. svolge un suo ordine del giorno invitando il governo a passare il servizio veterinario ai ministeri di agricoltura. (Parla un po' a lungo e suscita i rumori della Camera).

CREDARO insiste come sopra.

MURATORI sempre per i veterinari... (La Camera non ne può più e rumoreggia).

RUDINÌ. Accetta.

L'ordine del giorno Fusco è approvato.

La missione del Papa per i prigionieri.

Eccoci alla interrogazione Principetti ed altri sulla missione del Papa in Abissinia per la liberazione dei prigionieri.

RUDINÌ. Dice che l'atto del Pontefice gli fu noto dall'*Osservatore Romano*. Egli non prese nessun pensiero e semplice. E' riconoscenza. Crede che il Papa abbia obbedito ad un alto sentimento cristiano che ben si accorda colla sua missione e coll'amore comune alla gran patria italiana.

Se questo fu il sentimento del Sommo Pontefice il nostro non può essere che di viva gratitudine. (*Bravo! Bene! Approvazioni generali*).

PRINETTI rigrazia.

CAPPELLI. Non occorre dimentiacre che il concetto romano era quello d'essere tenero coi prigionieri. Vede un altro concetto che è quello di asicurare ogni lacrima.

Lo Stato deve esser fedele al primo. Il paese deve attenersi al secondo ed esser riconoscente a chi cerca lenire i mali reali e non immaginari.

BOVIO interroga sulla sorte dei prigionieri.

PRESIDENTE. Il presidente del Consiglio ha risposto.

BOVIO. In questo giorno in cui si commemora la morte di Garibaldi (*Applausi dei 15 dell'estrema*) il governo doveva prima di tutto ricordare che nessuno in Roma può usurpare le libertà dello Stato.

RUDINÌ. Egli non vuole mai di abdicare ai diritti dello Stato. Vede, osserva e ringrazia comprese da un senso di riconoscenza. Egli manterrà i diritti dello Stato e li farà valere pur grato e altri prende iniziative generose. (*Bravo, Applausi*).

La seduta è tolta alle 19 1/2.

Notizie parlamentari

Commissioni.

" Consorzio per nuove opere nel porto di Genova „, Settolo, Rinaldini, Corti, Artom di Sant'Agnese, Faree, Garavetti, Pinchia, Randaccio e Sanguinetti.

" Pensioni per le famiglie dei prenauti morti in Africa „, Biancoli, Bottini, Trigoni Demetrio, Ferrero di Cambiano, Tozzi, Pulli, Di Lenna, Rubini e Bonardi.

" Ponte sul Tevere per la strada Amerina „, Ruggieri Ernesto, Bracci, Schiratti, Pozzi, Morandi, Lucifero, Ruggieri Giuseppe, Lorenzini e Santini.

" A procedere contro il deputato Colaianni N. „, Ruggieri Ernesto, Fani, Mel, Cittadini, Chiaradia, Lucifero, Frola, Camera e Mussi.

" Id. contro il dep. Fazi „, Gallini, Giuliani e Bonardi.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 2 contiene:

R. decreto che approva il Consolato Italiano in Lagos di Guinea. R. decreto riflettente la delega al vice-governatore di alcune attribuzioni del Governo della Colonia Eritrea. Relazione e R. decreto che proroga i poteri del Commissario straordinario di S. Croce Camerina (Siracusa). Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria e in quello dipendente dai Ministeri delle finanze e di agricoltura industria e commercio.

Dalle Provincie del Regno

(*Cronaca per telegrafo — Nostro servizio*)

Genova, 1 — La Camera di commercio respinse il progetto di riordinamento del porto presentato dall'on. Zolny, approvando quello dell'ing. Zaccone.

Padova, 1 — I rappresentanti dell'Olanda partirono, constatando la sparizione fraudolenta delle cenneri del principe d'Orange dal sepolcreto nella chiesa degli Eremitani.

Santarcangelo, 1 — Stamane vi fu una dimostrazione di braccianti che assaltarono i forni e sportarono pane. Fu ristabilito l'ordine. Le autorità promisero lavoro.

Ravenna, 2 — Oggi provenienti da Venezia si è qui fermato il barone Pasetti, ambasciatore d'Austria-Ungheria, per visitare le cospicue famiglie colle quali ha legami di parentela.

Reggio Emilia, 2 — Unidasi dal prof. Tamburini, gli studenti di psichiatria dell'Università di Modena, hanno visitato ieri il nostro Manicomio provinciale, esaminando praticamente varii casi di alienazione.

Avellino, 1 — A Montagato vi è stata una sommossa di contadini, che in numero di oltre 200 si recarono al bosco comunale per disordarlo arbitrariamente.

L'intervento delle autorità parveu il avesse calmati, quando ieri mattina tornarono eccitatissimi e distrussero due dei boschi.

Si è proceduto all'arresto di 11 indiziati di essere i capi del tumulto.

Brescia, 1 — A Dovera, borgata di 3000 abitanti, imperversando il temporale pochi soppiti un fulmine sulla chiesa dove celebravasi il vespero. La sacrilega colpì il campanile e penetrò nella chiesa affollata uccidendo otto persone. Parecchi sono pure i feriti gravemente ed i contusi in seguito alla resa cagionata dal panico.

Le autorità giudiziarie si sono recate a Dovera.

(8) **Castrovillari**, 2. — Vi fu un'altra pioggia torrenziale mista a fitta grandine.

I giardini ed i vigneti risparmiati dall'arenaso del 26 sono stati, anzi essi grandemente danneggiati. I restauri in città, che erano in via d'esecuzione, sono stati disfatti.

(8) **Sassari**, 2. — E' morto Mons. Serafino Cerrina, Vescovo di Ozieri, mentre villeggiava a Ghilarza.

(8) **Livorno**, 2 — E' giunta la squadra inglese, composta di diciassette navi, al comando dell'ammiraglio Seymour.

Padova, 2. — In Azzarello da tre sconosciuti l'infaticato Sarton Francesco di anni 24 venne aggredito e derubato del suo orologio e pochi denari.

Come indiziati furono arrestati due contadini.

Borgo S. Dalmazzo, 2. — Ieri venne trovato nella frazione Madonna Bruna il cadavere di Sales Michele di anni 72. Dalle indagini praticate si ritiene che autore del delitto sia il figlio Andrea, il quale venne arrestato. Il parricidio fu commesso per ragioni d'interesse.

Cagliari, 2. — La scorsa notte il comandante la stazione dei carabinieri di Villacidro e cinque militi arrestarono il latitante Murgia Pilloni, trovato in possesso di un lungo pugnale, di un fucile e munizione e di una scure. Egli fece rivelazioni circa reati commessi in passato.

Ferrara, 2 (*Ore*) — Ieri prese possesso di questa sede arcivescovile mons. Roberto Papiri, trasferitovi da quella di Macerata.

Erano circa le 17,30 quando giunse alla città, seguito da circa 60 carrozze, le le quali trovavasi numerose rappresentanze del clero e di corporazioni religiose.

Alla porta di S. Loola lo attendevano quattro bande musicali, la Società Cattolica, la Scuola degli artigianelli e una folla di popolo che lo seguì fino alla Metropolitana, alla quale pervenne dopo breve sosta alla Chiesa di S. Rocco per rivestirsi degli abiti pontificali.

Il novello arcivescovo incedeva sotto il baldacchino, di cui reggevano le aste alcuni patrizi ferraresi. Le vie erano tutte addobbate e dalle finestre piovevano fiori e motti in cartellini multicolori.

Le campane di tutte le chiese suonavano a distesa fra lo sparo continuo di bombe.

Dopo la cerimonia religiosa la piazza V. E. fu illuminata a luce elettrica venuero innalzati globi aerostatici e accesi un brillante fuoco d'artificio.

Il Papini, che ora quail la cessazione, è nativo di Monte Fortino e prima di andar vescovo a Macerata (1887) fu vicario generale di questa Arcidiocesi. Qui è meritamente stimato per la bonta del suo animo, tolleranto, caritatevole, per i costumi esemplari e per la sua dottrina.

Salerno, 2 — E' qui giunto il sotto-segretario di Stato pel Ministero delle Poste, on. Mazziotti, e fu ricevuto dalle autorità politiche ed amministrative e da moltissimi amici.

Stasera fa dato in suo onore un banchetto di 60 coperti al *Vapore d'Inghilterra*. Furono pronunciati diversi brindisi ai quali rispose l'on. Mazziotti, trovivi applausi.

Commemorazione a Garibaldi.

(8) **Maddaloni**, 2. — Sono arrivati a Caserta l'on. Menotti Garibaldi, il generale Canzio e la signore Francesca, Teresita e Clelia che deposero, alle ore neve, una corona sulla tomba del generale Garibaldi. Poscia la rappresentanza municipale di Maddaloni la accolta in mutuo ricevimento. Venti Settembre e gli amici, pure deposero corone sulla tomba.

Il generale Menotti Garibaldi espresse ringraziamenti alla rappresentanza municipale di Maddaloni, cantante un'affetto verso la memoria dell'Eroe.

La solennità fu altrettanto semplice quanto commovente.

(8) **Genova**, 2. — Per l'ordierno anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, il municipio e la prefettura issarono la bandiera nazionale a mezz'asta.

La Confederazione operaia, i superstiti di Mentana, i reduci garibaldini dei Mille si recarono a deporre corone sul monumento a Garibaldi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Milano, 2. — Ore 22,10. — Nel pomeriggio un corteggio formato dalle associazioni democratiche con sedici bandiere e tre bande, non ostante una pioggia dirottissima, si recò a deporre una corona sul monumento a Garibaldi.

Parlò in senso repubblicano il sig. de Andreis.

Monumento a Vittorio Emanuele a Milano

Milano, 2, ore 17,40. — Il Comitato per la inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele delibererà che la cerimonia si faccia la mattina del 24 corrente.

Si organizzerà un corteo che, partendo dal boschetto dei Giardini Pubblici muoverà incontro ai Sovrani, poi quali verrà eretto un palco del lato del Palazzo Reale.

Parleranno il Sindaco e il senatore Visconti Venosta.

Per l'Africa.

(8) **Napoli**, 2. — Oggi parte per Massaua il *Piaza* con rinforzi e munizioni per truppe.

(8) **Suez**, 2. — Ha proseguito stamane per Napoli il *Manilla* con truppe che rimpatriano e per Massaua il *Caldone*.

(8) **Massaua**, 2. — Oggi è giunto il piroscafo *Archimede*, della Nav. Gen. Ital., proveniente da Napoli, con materiale e provviste.

Teatri ed Arte

Drammatica — Al Reinach di Parma ha terminato un breve corso fortunato di rappresentazioni la compagnia *Zaccconi-Pilotto*. Lo ultime due serate furono date con *Rosa a discrezione* del Giacosa e *I disonesti* di Rovetta, e furono due grandi successi, specie per lo Zacconi.

— Giudice Gaetano ha terminato la sua nuova commedia *Senza bussola*; sarà recitata in novembre al Goldoni di Venezia.

— Ultime novità drammatiche all'estero. All'Odeon di Parigi *Brebis* di Edmondo Sée, in cui si vuol dimostrare che la donna pensa e agisce sotto l'influenza dell'uomo che ama; *Tandeo* dei signori Pietro Soulié e Jean Trebonic, che narra in sei atti un mariti flessofo. Al Haymarket di Londra: *Hrs Relations*, specie di farsa in tre atti dei signori Sainlsbury.

Tutte e tre hanno avuto successo discreto.

Arte — Il monumento di Giulio Ferry a Saint-Dié, opera dello scultore Mercié, è già stato eretto sul piedistallo e sarà inaugurato forse il 14 luglio.

L'autore ha voluto simbeleggiare la doppia opera scolastica e coloniale di Giulio Ferry.

Il monumento comprende una statua dell'uomo di Stato in piedi, colle braccia ripiegate dietro la schiena, col volto impassibile, che guarda dritto davanti a sè, e tre personaggi simbolici, di cui il principale rappresenta la Francia, con una bandiera in mano.

Concerti — Il giovane violinista ungherese Luigi Persiki ha fatto la sua prima comparsa a Londra alla St. James's Hall, accompagnato dal maestro Ducci.

Egli si è fatto molto applaudire nella *Chaconne* di Bach, in *Ballo delle streghe* di Ernst, in *Gondelliod* di Sgambati ed in un canto popolare ungherese.

Varie. — Il *capo-claque* dell'Opera di Parigi, che aveva avuto fin'ora 50 biglietti per sera e disponendo di essi ricavava la sua posizione, è stato equiparato dall'Amministrazione del teatro sovvenzionato a un funzionario governativo. Egli avrà 500 franchi al mese di stipendio fisso, più 30 biglietti e dovrà pensare a tutto sena altre pretese.

Evidentemente il posto di *capo-claque* dell'Opera finirà di essere ambito come quello di ministro.

— Il numero di giugno della *Nineteenth Century* contiene un interessante articolo del signor Gladstone in lode del famoso artista drammaturgo Shakespeare, in occasione del terzo centenario della sua nascita.

Il articolo del medesimo testè pubblicato dal signor Fraser Rae. Il signor Gladstone dice che Sheridan, oltre all'essere un artista drammatico, era un poeta ed un uomo di spirito.

— Si è formato a Parigi un Comitato per erigere un monumento al celebre caricaturista Gavarni.

Palazzo di Giustizia

La moratoria dell'immobiliare

Ieri (2) il tribunale pronunciava sentenza sulla domanda di moratoria presentata dall'immobiliare, dopo che gli Amministratori furono insistiti in camera di Consiglio.

Il tribunale ha deciso la convocazione per 16 corr. alle 13, dei creditori, per deliberare sulla chiesta moratoria, frattanto ritenendo pienamente concorrere provvedimenti temporanei, nomina tre persone esperte, aventi la fiducia del tribunale, le quali funzioneranno da amministratori della Società fino alla convocazione dei creditori, onde, esaminato l'effettivo stato del patrimonio dell'istituto, siano in grado di riferirne, offrendo così gli elementi necessari per decidere sull'invocato beneficio.

In conseguenza, delega l'esecuzione al giudice avv. Ciotola e nomina commissionario Tittoni comm. Romolo, Koch comm. Gaetano e Casalbore cav. Alberto.

Corte d'Appello

Pres. ten. Pagano - *Cons.* De Cerechio, Vecci, Tivarini e Nutta *relatore*.

Consorzio della Roma-Viterbo e la Mediterranea.

Il Tribunale di Roma, con sentenza 1° luglio 1895, condannava il Consorzio dei nuovi ingressati nella linea Roma-Viterbo a pagare alla Mediterranea L. 363,442.93 per resto delle prime quattro rate del contributo di L. 2,500,000, a cui il Consorzio era obbligato, ed a L. 131,734.10 per interessi consecutivi.

Da questa sentenza appelle il Consorzio, sostenendo che la Società non poteva sperimentare contro di esso l'azione, fondata sopra un stato spiegato contro i singoli consorzi in un unico giudizio.

Quest'eccezione, seguita in prima istanza, non è stata trovata fondata neppure dalla Corte, la quale pronunciò sentenza nel senso della prima giudizio, verso la quale la Società stipulò la convenzione. Onde, con sentenza di ieri la Corte ha rigettato l'appello del consorzio condannandolo alle spese.

VII Sezione.

Pres.: Carosi - *Giudici*: Giampietro e Mondolo. -

Giovanni Nebiolo, da Asti, d'anni 15, era da tempo accesso di negozio del fornaio Pietro Cardelli, che mori allo Fosp. di S. Gallicano. Il Nebiolo fu accusato di aver sottratto e riscosso colla frode dal Cardelli tre libretti postali e di essersi appropriato 600 gallette.

Il Tribunale lo assolse per insufficienza di reato.

Dif. avv. Serio - P. C. avv. Zacchari

Vendite

Venerdì 5 corrente alla V Sezione del Tribunale di Roma si discuterà la causa relativa alla graduazione del credito. Vergara Bertucci, già liquidatore della Cassa di risparmio di Sassari.

Lo scandalo di Vienna

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 2, ore 14,10. — La cantante Nora Dillis, amante del principe Schwarzenberg, in seguito a pressioni della famiglia di costui, rinunziò alla promessa di matrimonio fattale dal principe contro il versamento di 80 mila fiorini.

Della diminuzione di somma fu incaricato il conte Esterhazy, che espresse l'opinione di condivisa dal principe Schwarzenberg, trattarsi di un ricatto, e allora la Nora Dillis li querelò entrambi per diffamazione.

Nel mondo aristocratico di Vienna non si parla che di questo processo e i commenti sono inauditi

L'eccidio di Mosca.

(8) **Londra**, 2. Lo *Standard* ha da Mosca: " Il numero dei morti nella catastrofe del parco di Chodynsky sarebbe di 2600 e quello dei feriti ricoverati negli ospedali di 2200 „.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDÌ, 3 giugno 1896 — S. Clotilde.

Leva il sole alle ore 4,39 m. - Tramonta alle 7,39 s.
Leva la luna alle ore 0,51 m - Tramonta alle 0,4 m.

BOLLETTINO METEORICO

2 giugno

Europa pressione abbastanza elevata Centro.

Italia 24 ore: barometro leggieramente diminuito, diverse pioggie, temporali sul versante adriatico.

Probabilità: venti deboli intorno levante, cielo vario con qualche pioggia o temporale.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
del Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. R.)

2 giugno

Temperatura dell'aria	{ max.	27,5	Minim. 14,2
a metri 1,50 sopra il suolo	{ osservata a ore 12		24,2
Temp. del suolo osservata	{ m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,80
ad ore 18 alla profondità di	{ 29,6	18,8	17,8	16,6

Rebus-Monoverbo

i da

Spiegazione del Passatempo precedente:
OTT-A-VARI-O (Ottavario)

STATO CIVILE

MATRIMONI del 31 MAGGIO

Calegliero Augusto, muratore, con Bartocci Gelturde
Calio Adolfo, tipografo, con De Simone Felicia
Bellucci Francesco Maria, cuoco, con De Sanctis Costanza
Di Stefano Giuseppe, macellaro, con Lanciani Lucia
Sesi Carlo, pittore, con Minieli Ermellina
Antoni Agostino, impiegato, con Brandi Diergonda
Andreossi Giuseppe, pittore, con Bonanelli Giulia
Cenoli Silvestro, carrettiere, con Scafaro Maria
Perverelli Natale, Bovaro, con Salmei Clarice

MATRIMONI del 1 GIUGNO

Mazzoni Andrea, negoziante, con Schiavetti Tulia
Ancarano Alfredo, cocchiere, con Bosco Rosa
Lazzari Umberto, fattorino, con Lazzeri Maria
Ciapparoni Pietro, commesso, con Ghilardi Teresa
Micucci Arturo, commesso, con Iacobini Lucia
Raiti Ernesto, scrivaniero, con Rufini Caterina
Pompili Pompeo, pizzicagnolo, con Delungo Rosa
Santini Benedetto, commesso, con Peperi Sofferino
Bucca Alfredo, impiegato, con Pieri Luigia
Martini Paolo, domestico, con Falpotti Lorenza
Salvati Antonio, fattorino, con Cesarini Maria
Caroselli Ugo, avv. e prof., con Venturi Luigia
Delli Poni Italo, capitano, con Fabri M. Matilde

Luisa Del Frate vedova del

Comm. LUIGI avv. AURELI

anche a nome dei figli suoi, rispettivi generi e del fratello dell'estinto avv. Stanislao e parenti, ringrazia sentitamente tutti quanti ebbero il gentile pensiero di aurirsi al cordoglio loro, ringrazia altresì la Prima Cadetti, per la prima il suo giornale, che con benevoli riguardi ha ricordato le virtù dell'estinto.

In mezzo al dolore improvvisamente giunto, come la morte, si sente anche più vivamente avvertire e se chiede venia a causa di tanta afflizione.

Roma, 2 giugno 1896.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Arsenale di Taranto. - 13 giugno - Fornitura di candele steariche L. 26,371 (Offerta di ventesimo).

Direzione artiglieria Spezia. - 16 giugno - Forniture come sopra L. 75315.

Direzione artiglieria Napoli. — 12 giugno - Forniture kg. 60000 olio oliva La qualità per macchine L. 80,637. (Vigesimo).

Immobili in Roma. - 8 luglio - La ss. tribunale Terzeco con gennesi fabbricati di recente costruzione ad uso fondaria in località della Moletta. Presso offerto L. 9700.

Concorso per l'ammissione di N. 70 alunni agli impiegati di prima categoria nell'amministrazione provinciale. Esami in settembre presso il Ministero dell'Interno. Domande fino al 20 agosto.

Banche e Società.

Linea elettrica Buda Pest-Pitsino.
(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Praga, 2, ore 18,16. — La *Società degli impianti elettrici* ha sottoscritto il contratto con i concessionari del progetto della ferrovia elettrica Buda Pest-Piuno per l'armamento della linea, che così si avvicina alla sua effettuazione.

Fernet-Branca *Vedi in quarta pag.*

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado e massimo 29,0 — minimo: 14,4.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in separate udienze il senatore Brioschi ed il capitano Normanni, il quale ultimo, come è noto, partirà per l'Africa onde prestarsi da Menelik a trattare per conto del Governo italiano il riscatto dei prigionieri.

S. M. la Regina ricevette in udienza il signor Munes, nuovo ministro dell'Uruguay.

Vaticano. — Ieri mattina, nel palazzo Vaticano, alla presenza del Papa, si è tenuta la Congregazione particolare dei Cardinali RISI. Ha esaminato il dubbio sulle virtù in grado eroico nella causa di beatificazione del ven. G. B. Vianney, parroco di Ars.

— Ieri nella cappella Borghesiana di S. Maria Maggiore fu celebrata la solenne messa di S. Ferdinando, secondo la istituzione fatta da Filippo IV re di Spagna.

Pontificò monsignor Cappetelli, accompagnato dalla cappella Borghesiana.

Arrivi e partenze. — Sono arrivati da Torino l'on. Villa e da Firenze il generale Morra; è partito per Napoli l'on. Mazziotti.

Inoltre hanno fatto ritorno in Roma il ministro degli Stati Uniti d'America da Palestrina ed il ministro d'Austria da Velletri.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni.

Torrita Tiberina. — Approva la transazione coll'appaltatore dei lavori stradali.

Vicovaro. — Respinge la concessione al sig. Francesco Bonlevori.

Sonnino. — Respinge il bilancio 1896.

Anticoli di Campagna. — Modifica d'ufficio il bilancio 1896.

Segni. — Autorizza l'impianto della luce elettrica.

Vallinfreda. — Annulla il ricorso del segretario Cardelucci contro la sua destituzione.

Zagarolo. — Respinge la transazione coi fratt. Preti.

Soriano al Cimino. — Approva la convenzione coll'appaltatore del dazio consumo.

Segni. — Annulla il ricorso di Monaca Giovanni contro la tassa focatico.

Cineto Romano. — Invita il Comune a pagare entro dieci giorni gli stipendi arretrati dovuti al segretario Ludovici.

Roccagorga. — Approva le modificazioni al Regolamento di sanità locale.

Bellegra. — Approva il Regolamento Edilizio.

Corneto Tarquinia. — Approva il Regolamento pel Mattatoio.

Castel Gandolfo. — Accoglie in parte il ricorso della contessa Simonetti-Brazzi contro la tassa sul valore locativo.

Orte. — Respinge la vendita dell'ex-Convento di San Francesco.

Carrara di Roma. — Approva un'aggiunta al Regolamento per la polizia rurale.

Colonna. — Approva il Regolamento per la tassa di pesatura.

Frontinone. — Approva le modificazioni alla tariffa daziaria.

Tutela delle Opere Pie:

Poli. O. P. della Confraternita — Autorizza la condizione dei beni in vendita.

Sezze. Confraternita Gesù e Maria. — Autorizza la concessione in affitto di un'orto Sbrisiabile.

Monte S. Giovanni Campano. — Approvazione di carità. — Riconosce inefficaci i provvedimenti presi in ordine al servizio di carità e di cassa.

Tivoli, Monte di Pietà. — Autorizza il giudizio contro i comuni Tesie.

Bassano in Tevertina. Congregazione di Carità. — Registra definitivamente l'impiego di denaro presso la Cassa di risparmio d'Orte.

Canino. Ospedale della Misericordia. — Approva i provvedimenti pel personale stipendiato.

Fabbrica di Roma. Ospedale. — Approva la cauzione prestata dall'esattore.

Gallese. Congregazione di Carità. — Approva la concessione enfiteutica a Casale Camillo.

A Giuseppe Garibaldi. — Ricorrendo l'XI anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, alle 11 1/2 il Sindaco e la Giunta deporranno in Campidoglio, nell'aula massima del palazzo senatorio, una corona di alloro sul busto dell'Eroe.

Alle 10 vi si recò una commissione della Società Guidetta Tavani-Arquati e Redini P. B., composta di sette soci, avv. Cortesi, Angelelli, Pasquale Arquati, A. Filipperi, avv. Leasi, avv. Piano, Buratti e Musacchio.

Sul nastro rosso era scritto: " *I Reduci dalle Patrie battaglie alla Società Giuditta Tavani-Arquati al Capitano del popolo.* „

L'avv. Centola pronunziò poche parole di circostanza ed a lui rispose l'assessore Cotellacci, che prese la corona.

Durante la giornata numerosi forestieri visitarono al Palazzo dei Conservatori la sala dei cimeli garibaldini.

Il Sindaco dirigeva alla famiglia Garibaldi il seguente telegramma:

" *Generale Menotti Garibaldi*

Caprera.

Nel giorno in cui gl'italiani ricordano con maggiore affetto Giuseppe Garibaldi, Roma, memore e grata, saluta la famiglia dell'Eroe, pietosamente raccolta presso la fonda gloriosa, onde Italia trae auspici di virtù e di grandezza avvenire.

Sindaco: *Ruspoli.* „

I sindaci della provincia. — Sono state accettate le dimissioni del sig. Benzoni Tito da sindaco di Nerola.

Per Luigi Aureli. — Abbiamo pubblicata la lettera del Pres. della Deputazione, cui rispose la vedova del compianto comm. Aureli. Ora pubblichiamo la lettera del Pres. del Consiglio provinciale:

31 maggio 1896.

Egregia Signora,

Inaugurandosi ieri una sessione straordinaria del Consiglio Provinciale ebbi il mesto dovere di ricordare con calde parole di rimpianto il teste defunto consigliere, avv. Aureli comm. Luigi, suo amatissimo collega per del tutto trenta anni e tutti i miei Colleghi perchè non si associassero unanimi ai sentimenti di me espressi, ei erano troppo noti i pregi del caro estinto, i quali rifulsero in dovessi stadiarmi di perli in rilievo. Ma nell'animo di ognuno sono spontanei il pensiero di Lei, egregia Signora, provata da sì atroce sventura, e il desiderio che le ne portassi a voce della rappresaglia prov. una parola di conforto.

Io spero che questo conforto possa venirle dal pensiero istesso della Patria, che nella sua mente dell'Estinto, e da questo speciale attestato unanime di simpatia e di alta stima a cui fa la seggo il Consiglio che mi onoro di presidere.

Dev.mo
Tommaso Tittoni.
Pres. del Cons. Prov.

Roma, 2 giugno 1896.

Onorevole signore,

Mi commuove la sua lettera, dalla quale apprendiamo il caldo ricordo dalla S. V. On. fatto in seno al Consiglio provinciale, ed i sentimenti unanimi espressi dai suoi onorevoli colleghi.

So ben io quanta parte della sua vita il compianto mio marito spendeva nell'esercizio del suo mandato, e delle funzioni del Consiglio rifletteglio e no pure con quanta deferenza egli sempre parlava di Lei.

La sventura che ha colpito me e la mia famiglia è irreparabile. Perciò è adesso efficace la parola sentita parte che Ella ha voluto prodere al lutto nostro.

Gradisca i sentimenti della riconoscenza mia e di questi figli, partecipo privati di un padre così affettuoso e buono come era l'amato Luigi, e ai compianto comunicarli all'Assemblea, che Ella degnamente presiede.

Luisa del Frate ved. Aureli.

I carri funebri. — Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Si previene il pubblico, che, a incominciare dal 1. del p. v. giugno, gli attuali carri di IV. classe per adulti, destinati al servizio del trasporti funebri, saranno sostituiti da quelli di nuovo modello e passeranno alla V. classe.

In pari tempo verrà istituita la III classe di carri funebri per giovanetti e bambini.

La tariffa pei trasporti funebri, con carri speciali, resta quindi stabilita come segue:

Per adulti

I. classe L. 500 — II. classe L. 250 — III. classe L. 120 — IV. classe L. 25 — V. classe L. 10.

Per giovanetti e bambini:

I. classe L. 250 — II. classe L. 100 — III. classe L. 25.

Coi carri di V. classe e con quelli comuni (gratuiti), non è permesso di trasportare cadaveri racchiusi in cassa metallica.

Il ballottaggio nei IV Collegio — Il sindaco ha pubblicato un manifesto col quale indice per domenica prossima la elezione di ballottaggio fra Do Felice Giuffrida e il principe Baldassarre Odescalchi.

Gli uffici definitivi costituiti nella votazione di primo turno sono: che che luogo il 18 agosto dello scorso anno presiederanno alle operazioni elettorali.

Sono stati assegnati per la rinnione degli elettori i seguenti locali:

Ponte, la dall'1 al 600 A-Del, sala nella Scuola in via Governo Vecchio 39 — 2.a dal 601 al 1100 Del, sala suddetta — 3.a dal 1101 al 1751 O-Z, sala della Corte d'Assise (Cte. ord.).

Regola, 4.a dall'1 al 380 A-H, sala in piazza del Monte di Pietà, 98 — 5.a dal 501 al 1167 I-Z, sala suddetta.

S. Angelo, 6.a dall'1 al 535 A-Z, sala in via S. Ambrogio, 5-A.

Ripa, 7.a dall'1 al 274 A-Z, sala in via S. Angelo in Pescheria, 54 B.

L'ispezione delle vetture. — Il Sindaco ha disposto che dal giorno 99 corrente abbia luogo nell'ufficio del perito municipale in via Ostiense, 106, l'ispezione di tutti gli omnibus del servizio esterno.

Dal 1. luglio incomincierà l'ispezione generale delle vetture pubbliche numerate ed autorizzate all'esercizio della città di Roma.

La suddetta ispezione avrà luogo nei giorni qui appresso indicati dalle ore 6 alle 10 e chè:

Mercol. 1. luglio, dal n. 1 al 100 (e le vetture della provincia) — sab. 4 dal 101 al 200 — mercol. 8 dal 201 al 300 — sab. 11 dal 301 al 400 — mercol. 15 dal 401 al 500 — sab. 18 dal 501 al 600 — mercol. 22 dal 601 al 700 — sab. 25 dal 701 al 800 — mercol. 29 dall'801 al 900 — sab. 1. agosto dal 901 al 1000 — mercol. 5 dal 1031 al 1100 — sab. 8 dal 1101 al 1200 — mercol. 12 dal 1201 al 1300 — ven. 14 dal 1301 al 1400 — mercol. 19 dal 1401 al 1500 — sab. 22 dal 1501 al 1600 — mercol. 26 dal 1601 al 1700 — sab. 29 dal 1701 al 1800 — mart. 1. settemb. dal 1801 al 1900 — giov. 3 dal 1901 al 2000 — sab. 5 dal 2001 a 2100 — mercol. 9 dal 2101 al 2200 — ven. 11 dal 2201 al 2300 — sab. 12 dal 2301 al 2400.

Dopo compiuta la verifica delle vetture, che hanno diritto di essere ispezionate nel giorno rispettivamente assegnati, il perito precederà, nelle ulle verifica di quelle altre vetture che, essendo in prescrive riparazioni, volessero anticipare il turno dell'ispezione.

Il mercato dei bozzoli. — Accennammo ieri al nuovo regolamento pel mercato dei bozzoli sottoposto all'approvazione del Consiglio.

A complemento delle notizie date aggiungiamo che il nuovo regolamento imporrà al Comune l'obbligo di tenere una stufa di soffocamento. Per la stufatura verrà corrisposta una indennità di L. 2,50 a quintale a peso vivo, da calcolarsi per gli quintale almeno e per frazioni di 10 in 10 chilogrammi.

La stufatura si farà dalle ore 6 alle ore 18, Si vieta di aprire le stufe di sorgenza, da constatarsi dal funzionario comunale, stufare *in altre ore*, anche della notte, se così richiedesse il provvietario, ma in questo caso la corrisposta per la stufatura sarà raddoppiata.

I bozzoli che verranno introdotti nel mercato saranno esenti da tassa di pesteggio.

Le contravvenzioni in vendita però saranno limitate dalle 10 alle 12.

Qualsiasi partita di bozzoli portata a vendita sul mercato dovrà essere pesata alla pesa destinata dal Municipio, previo pagamento di un diritto di pesatura in ragione di 25 cent. a quintale con un minimo di 10 cent. per ogni partita.

Il Municipio curerà anche l'esatta esposta al pubblico, per cura del funzionario municipale, la tabella delle contrattazioni avvenute fino dal primo giorno dell'apertura del mercato, con indicazione di qualità, quantità e prezzo di vendita dei bozzoli. Saranno pure affissi i listini giornalieri dei principali mercati dal principio alla fine della stagione.

Le contestazioni fra venditori, compratori o mediatori saranno decise da uno o più arbitri nominati dalla presidenza della Camera di commercio.

Tramway Roma-Tivoli — La Direzione del Tramway a vapore *Roma-Bagni-Tivoli* ci comunica: che come di consueto in tutti gli anni, è di posizione attualmente un detta linea il nuovo orario estivo regolato in modo comodissimo per la imminente stagione balneare.

Società fonografica italiana. — Nella seduta tenuta dalla Società Pio Fanciulli in via della Palombella ha avuto luogo la chiusura annuale delle scuole di fonografia tenute nell'anno corrente per cura di questa Associazione. Inaugurò la festa il comm. Raffaele Novelli, presidente dell'Associazione con un erudito discorso circa i vari programmi per la diffusione della stenografia fatti dalle diverse Associazioni in Europa. Trattenne argomento per mostrare come il programma svolto dalla Società fonografica tuntosi sempre nella forma della massima lealtà e cortesia verso tutti abbia dato sempre ottimi risultati.

Dopo il direttore delle scuole ing. Salvatori fece la relazione annuale dell'andamento delle scuole medesime. La Società fonografica italiana ha avuto 180 iscritti nelle sue scuole durante l'anno scolastico; ha distribuito i seguenti premi e

Il movimento commerciale nella provincia. — Dalla relazione della Camera di Commercio circa il movimento industriale e commerciale nella provincia nel 4 trimestre dell'anno decorso, togliamo i seguenti dati — che non sono senza interesse — relativi all'importazione ed esportazione.

Nell'importazione si distinguono:

Grano, I. categoria litri 1174, fra cui 3615 della frazione Grano, II. categoria litri 1174, fra cui 3615 della frazione Orzo, id. litri 2442 dalla zona Brettagna, Petrolio chil. 571,418, fra cui 98,384 dall'America e 124,752 dalla Russia.

Carne, id. Pantano salata chil. 27,831, fra cui 27,795 dalla Gran Brettagna, Salsicciotti chil. 6555, fra cui 4567 dalla Gran Brettagna, Saponi chili 23956, fra cui 593 dalla Germania, 567 dalla Francia, 456 dalla Gran Brettagna.

Strutto, id. Pantano chil. 6193, fra cui 5296 dalla Francia, 1 dalla Germania.

Olii, id. Vegetali di lino e di canapa chil. 2881 fra cui 1948 dalla Germania. Oggetti cuoio (sandali, bianchetterie) chil. 1124 fra cui 1041 dalla Germania e dalla Francia.

Olii, id. Vegetali di cotone chil. 9459 fra cui 8473 dalla Gran Brettagna.

Cafe, id. Tessuti di lana pettinata chil. 81,888 fra cui 44,665 dalla Gran Brettagna, 12,952 dalla Francia, 11,932 dalla Germania.

Cotone, id. Tessuti di seta cruda chil. 3102 fra cui 1965 dalla Francia, 621 dalla Gran Brettagna.

Zucchero, id. Tessuti di seta a tinti o cotti chil. 3953 fra cui 2.2 romana. Distrazione della tibia destra, 10 g.

Caffè, id. Tessuti di seta mischiata chil. 3953 fra cui 2.2 romana. Distrazione della tibia destra, 10 g.

Sale, id. Terra ed acciaio chil. 87,489 fra cui 33,885 dalla Germania, 30,538 dalla Gran Brettagna, 7690 dalla Francia. Macchine dinamo-elettriche (e parti di macchine) chil. 29,815 fra cui 19,045 dall'America.

Olii, id. Carbon fossile chil. 1,284,000 fra cui 394,000 dalla Francia e 862,000 dalla Gran Brettagna. Lavori di rame, id. Metallici colorate chil. 58,952 fra cui 37,843 dalla Germania 20,262 dalla Francia.

Olii, id. Vini, fra Kil. 50,012 fra cui 39,958 dalla Francia e 9,000 dall'America. Granoturco Kil. 129,300 dalla Russia.

Cotone, id. Frumento K. 20,916 fra cui 19,676 dalla Russia e 1,240 dall'America.

Olii, id. Vini,

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di " Vera Nadeschda „ —

(Diritti riservati al " Popolo Romano „ per tutto il Regno

Che fare? non è tanto facile sradicare le vecchie abitudini; che talvolta rifioriscono da sè.

Or, dunque, i conflitti erano cessati; un comune pericolo accostava le sorelle rivali; ciascuno aveva molte cose a dirsi, molte domande da fare, molte riflessioni da comunicare.

In questi casi avviene che si sta un po' di tempo senza parlare, anzi ci si giura di tacer sempre, e si capisce intanto che i lunghi silenzi sono un vero supplizio.

Essi, dunque, s' interrogarono con lo sguardo, e i rancori furono dimenticati, si che, pochi minuti dopo, macchinalmente, con molta gioia della signora Limiès, che detestava i discorsi, si trovarono raccolti tutti in quello che chiamavano il salone delle conferenze.

Ughetta sola si astenne: essa non poteva perdonare alla signora de la Farlède il maligno giudizio sulla sua voce.

Casimiro era andato a far fragole in un viale del parco; libazioni troppo frequenti avevano scaldato il sangue ed il cervello a lui, che era sobrio per il solito, perchè non aveva bisogno di bere, se voleva inebriarsi; quella sera, per occasione, aveva bevuto troppo vino nuovo, che profumava di rose, e si sentiva un po' alticcio.

La pesantezza al cervello cominciava appena a dissiparsi, quando un domestico venne ad avvertirlo che le signore prendevano il caffè nel salone rosso.

Questa notizia gli fece piacere.

Al pari della signora Limiès, egli non amava i visi lunghi e i bronci, e preferiva giardini e boschi alle case silenziose.

Allorchè entrò nel salotto, una discussione tranquilla, pacifica, ma appassionata, s'era impegnata tra la signora de la Farlède e una sorella.

L'una diceva: " L' adotterà. „ L' altra replicava: " Lo sposerà! „

E via via, ripetendo le medesime cose, ognuna ne dava le sue buone ragioni.

— Qui, dunque, Casimiro! — esclamò la signora de la Farlède. — Abbiamo bisogno dei vostri lumi per decidere in una questione.

— Io sono obbligatissimo, — egli rispose, — non credo nè all'adozione nè al matrimonio.

Tutti, a una voce, lo interruppero; vale a dire che egli era il solo di quell'opinione.

— Dignatevi ascoltarmi.

" Se il signor Trayas avesse l'intenzione d'adottare o sposare la Verlaque, prima di tutto farebbe il possibile perchè la reputazione di lei non soffrisse alcuna macchia, no; perciò non le avrebbe mai permesso di venir qui senza esser accompagnata dalla madre.

— Oh, — disse la signora Limiès, — non bisogna analizzare tanto per il sottile le azioni di mio fratello. Non è detto che egli abbia sempre il tatto che converrebbe: la vita che ha fatto è la sua scusa.

— Oh no; non vi spiaccia che insista, ma egli sa sempre quello che fa, e, quando pena contro le convenienze lo fa di partito preso, e quando invita le figliuole senza le madri, lo fa perchè le madri lo molestano.

" E, veramente, non si direbbe che egli si compiace di compromettere Amelina?

" Guardate: dov'è alloggiata? nel padiglione abitato soltanto da lui e da Secquier, il quale, se converrete, non è il più incomodo Argo del mondo.

" Dove si apre il suo gabinetto da lavoro? Che c'è in fondo alla biblioteca? una scaletta a chiocciola, che precisamente mette capo alla porta dell'appartamento occupato dalla Verlaque.

— Voi forse non sapete, — replicò la signora Léjall, — che c'è una cameriera per servirla e vigilarla.

— Davvero!... Avete letto il *Matrimonio del Figaro?* Vi dirò come Susanna: " La mattina suona per darle qualche buona e lunga commissione, poi, via, in due passi, in tre salti, c'è lui... „

" Così cotesta cameriera mi sembra una ragazza piena di misteri e molto adatta... Sicuro, mi pare fatta apposta per tentare...

— Ma state zitto! — interruppe la signora de la Farlède, coprendogli la bocca con la mano: — non vedete che fate arrossire mia moglie?

Mentre la sua intangibile sorella poteva accoltare ogni cosa, Blandina, che aveva del peccatucci sulla coscienza, aveva le orecchie delicate e severe.

— Casimiro cerca mezzogiorno alle quattordici ore — disse il signor Léjall. — Io per me sono di parere che, relegando la sua protetta nel padiglione, Trayas ha voluto mettere la lontananza di tutta la casa tra lui e don Giovanni. Oh, non cercate difendervi: tutti ci siamo accorti della cura assidua che lo avete fatta per mezza settimana.

— Era una esperienza. Volevo provare la lontananza dello zio.

" Io non ho dato che una volta il mio cuore, e la signora Léjall lo sa.

La signora Léjall parve non saperne nulla; aveva rinunciato a occuparsi di quella faccenda.

— Dunque — riprese Ettore — voi pensate, amico mio, che tra breve...

— Io? penso e non certo che la cosa è fatta più che a metà.

Ci fu un movimento generale di stupore e di dubbio.

— E che? crederete che con la sua aria d'ingenua la signorina Verlaque sia una sfacciata? — disse la signora Léjall.

— Quando si dicono simili cose, bisogna provarle. Fuori le prove! — esclamò la signora Limiès, come indignata.

LO ZIO D'AMERICA

— Oh, ci sono degli indizii che possono tenerne le veci. Per esempio, quel fanoso quadro vivente in cui questa fanciulla furbona ha posato tutta brillantata, da su'una. Ecco, non c'è dubbio: lui ha voluto che per tutta la serata non si togliesse le splendidità accendiciarne, come per dirci: Vedete? io pago bene: si anche ognuno di voi si quotasse, non mi farebbe proprio nulla l'aumentar'...

— Siete un poeta! Veloce quello che vi piace vedere.

— Già: e poco fa — continuò Casimiro — quando s'è congedato dalla sua bella amica stringendole teneramente le mani, lei gli ha lanciato uno sguardo!... uno di quegli sguardi che sole una ragazza che non abbia più nulla da imparare può lanciare all'uomo che non ha più nulla da insegnarle.

— Parola d'onore, siete meraviglioso — esclamò de la Farlède. — Ora, gran lettore di visi, spiegateci un po' cosa avete letto in quello sguardo.

— Prima di tutto diceva; " A fra poco. „ Poi... — Basta, basta — interruppe la signora de la Farlède. — Vi prego non spingervi troppo.

— Come volete. Ah! un'altra prova ancora più evidente.

" Sappiate che stamani il nostro caro zio aveva bisogno di moneta: i millionari talvolta non hanno un soldo — unica consolazione per i poveri! — Dunque, mi pregò d'andare in bicicletta a Lavandon, per cambiare mille franchi.

" Quando sono tornato... Voi sapete che prima d'entrare nel gabinetto dello zio si attraversa un piccolo vestibolo, la porta era rimasta aperta. Io lo vidi seduto avanti al tavolino, con una lettera in mano, una lettera che, come mi assicurai subito dal francobollo, veniva d'America.

— Ebbene?

— Voi non ignorate certo che, a momenti, egli parla sotto voce, con sè stesso. Io ho inteso perfettamente questa frase:

" E' bella, ma tutta lei non vale il mignolo di Sal. „

— Sal? E chi è Sal? gridarono in coro gli altri, tutti stupiti.

— Se Ughetta fosse qui, vi direbbe che Sal o Sally è il vezzeggiativo inglese di Sara.

— E voi la conoscete, questa Sal?

— Non l'ho vista mai, e probabilmente non sarà mai quanto vale la punta del suo mignolo. Ma quanto vale la punta del suo mignolo, Perbacco! Perbacco! Perbacco!